

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO
16 maggio 2013, n. 9

Disposizioni per la concessione di agevolazioni alle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali di cui al decreto del Presidente del consiglio dei Ministri 23 marzo 2013 (art. 1 comma 548 L. 228 del 24 dicembre 2012 - Legge di Stabilità 2013).

Nota: registrata alla Corte dei Conti in data 21 maggio 2013 al Reg. 1 Foglio n. 273.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2011 con cui, ai sensi dell'articolo 5 comma 1 e 1 bis della legge 225/1992, è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi alluvionali che nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 novembre 2012 hanno colpito alcuni comuni nelle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

- la legge 24 dicembre 2012 n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

- il comma 548 dell'articolo 1 di tale legge con cui il Fondo di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195, è stato incrementato nella misura di 250 milioni di euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle regioni e nei comuni interessati dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2012, prevedendo la nomina di commissari delegati per i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali con i poteri e le modalità di cui al decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 con cui è stata data attuazione all'articolo 1 comma 548 Legge 228/2013 stabilendo in particolare la nomina del Presidente della Giunta regionale quale Commissario delegato e l'assegnazione di euro 110.900.000,00 da far confluire su apposita contabilità speciale;

Vista l'ordinanza commissariale n. 5 del 24/04/2013, esecutiva a seguito del visto della Corte dei Conti, con cui il Commissario delegato ha approvato la ripartizione delle risorse assegnate alla Regione Toscana con DPCM del 23 marzo 2013 per complessivi euro 110.900.000,00 ed "Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza", rinviando a successive ordinanze l'approvazione delle procedure per la realizzazione delle diverse linee finanziarie ivi previste;

Dato atto che la contabilità speciale intestata al Commissario delegato è stata aperta presso la sezione provinciale di Firenze della Banca d'Italia con il n. 5750;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 335 del 13/05/2013 con cui la Regione ha disposto, in attesa dell'effettiva riscossione da parte del Commissario Delegato, un'anticipazione di risorse entro il limite massimo di € 110.900.000,00 (centodiecimilioninovecentomila/00), nella misura necessaria a consentire i pagamenti indifferibili, relativamente agli interventi previsti dall'ordinanza commissariale n. 5 del 24 aprile 2013, registrata dalla Corte dei Conti in data 30/04/2013, al n. 1 foglio 253, a valere dello stanziamento di spesa 81009 del bilancio di previsione 2013;

Considerato che ai sensi dell'articolo 1 comma 548 Legge 228/2012, e come inoltre disposto dall'articolo 1, comma 4, del DPCM 23 marzo 2013, le risorse statali assegnate possono essere destinate agli interventi in conto capitale nel limite massimo del 25%, ed in particolare, come specificato nel Decreto del 23/03/2013 di assegnazione delle risorse, possono essere destinate alla concessione di contributi per interventi di ricostruzione a favore di privati ed imprese;

Preso atto che dal monitoraggio dei danni alle imprese extra agricole colpite dagli eventi calamitosi risultano danni stimati per oltre 70 milioni di euro al netto delle scorte andate distrutte;

Preso atto della necessità di dare una pronta risposta alle esigenze di ripresa dell'imprenditoria delle zone colpite dagli eventi alluvionali, già fortemente in difficoltà per la generale situazione economica e finanziaria, attivando la procedura di concessione di contributi in conto capitale a favore delle attività produttive extra agricole in conformità alla ripartizione delle risorse assegnate alla Regione Toscana come disposta dal Commissario delegato con ordinanza n. 5/2013;

Ritenuto pertanto dare immediato avvio alla procedura di concessione di agevolazioni a favore delle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali per complessivi euro 18.800.000,00 come assegnati dall'ordinanza commissariale n. 5/2013, utilizzando lo strumento comunitario del "de minimis" (Reg. (CE) n. 1998 2.2006) che non necessita di autorizzazione preventiva;

Preso atto che l'intensità massima di aiuto, così determinatasi, non potrà comunque essere superiore a 200.000 euro, nell'arco di tre esercizi finanziari, per impresa così come stabilito dalla normativa "de minimis" (Reg. (CE) n. 1998 2.2006).

Ritenuto altresì opportuno promuovere un proce-

dimento di notifica dell'aiuto alla Commissione Europea ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 2, lett. b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea al fine di ottenere l'autorizzazione ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del medesimo trattato, così come previsto dall'art. 47 della Legge 24/12/2012, n. 234 finalizzato all'approvazione di un'ulteriore procedura di concessione di contributi in conto capitale nei limiti delle risorse disponibili al termine delle procedure avviate ai sensi del precedente capoverso;

Ritenuto di prevedere una tipologia ristretta di spese ammissibili al contributo, in conformità ai provvedimenti statali sopra citati, limitatamente ai lavori di ripristino delle strutture, alla riparazione o riacquisto dei macchinari impianti e attrezzature, nonché al riacquisto o riparazione dei beni mobili registrati strumentali all'esercizio dell'attività di impresa;

Viste le disposizioni a tal fine predisposte e il relativo crono programma, allegato 1 al presente atto;

Ritenuto opportuno che il Commissario delegato determini al termine dell'istruttoria delle domande presentate, sia la percentuale esatta del contributo erogabile che l'ammontare complessivo dei contributi, riservandosi la possibilità di modificare, con apposito atto, in aumento o diminuzione le risorse suindicate al fine di favorire l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi alluvionali;

Vista la delibera del Consiglio Regionale n. 59 dell'11 Luglio 2012 con la quale è stato approvato il Piano Regionale dello Sviluppo Economico (PRSE) 2012-2015;

Vista la L.R. n. 28 del 21 Maggio 2008 e s.m. e i. "Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana S.C.p.A. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana S.p.A." con la quale è stata acquisita la partecipazione azionaria nella società Sviluppo Toscana ScpA ed è stata trasformata nella società Sviluppo Toscana S.p.A. che opera esclusivamente a supporto della Regione Toscana nel quadro delle politiche di programmazione regionale;

Ritenuto pertanto di avvalersi, per la procedura contributiva di cui al presente atto, di Sviluppo Toscana S.p.A., e di provvedere all'approvazione dello schema di convenzione, di cui all'allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. per lo svolgimento di tale attività;

Dato atto che il costo della procedura contributiva di cui sopra sarà a totale carico del bilancio regionale e che

si provvederà con successivi atti dirigenziali alla stipula della convenzione ed al relativo impegno di spesa;

Ritenuto opportuno disporre di avvalersi per la gestione della procedura del supporto del Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese e di individuare quale responsabile del procedimento il Responsabile del Settore Sistema regionale di protezione civile - Direzione Generale Presidenza, nonché di avvalersi del supporto del Settore Contabilità - Direzione Generale Presidenza;

Considerato che la presente ordinanza è soggetta al controllo preventivo di legittimità della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c-bis) della legge 20/1994 ed acquisisce efficacia in conformità a quanto previsto dall'art. 27, comma 1 della l. 340/2000;

Evidenziato pertanto che la presentazione delle domande di ammissione al contributo decorre dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.T.;

ORDINA

1. di avviare, per le motivazioni espresse in premessa, la procedura contributiva in conto capitale alle imprese extra agricole alluvionate al fine di favorire l'immediata ripresa delle attività produttive ed economiche delle zone colpite dagli eventi alluvionali di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013 (Art. 1 comma 548 Legge n. 228 del 24/12/2012);

2. di approvare le disposizioni per lo svolgimento della procedura ed il relativo cronoprogramma di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente atto;

3. di dare atto che le risorse finanziarie per i contributi a favore delle imprese extra agricole, assegnate con ordinanza commissariale n. 5/2013 per euro 18.800.000,00 devono essere imputate alla contabilità speciale n. 5750 intestata al Commissario delegato;

4. di avvalersi per le modalità di concessione del contributo alle imprese dello strumento comunitario del "de minimis" (Reg. (CE) n. 1998 2.2006)

5. che l'intensità massima di aiuto non potrà comunque essere superiore a 200.000 euro, nell'arco di tre esercizi finanziari, a impresa danneggiata come stabilito dal Regolamento di cui al punto precedente;

6. di avvalersi di Sviluppo Toscana S.p.A. per la gestione della procedura contributiva nonché del Settore Sistema regionale di protezione civile - Direzione Generale Presidenza e del Settore Contabilità della Direzione Generale Presidenza;

7. di approvare lo schema di convenzione, di cui all'allegato 2, da stipulare con Sviluppo Toscana S.p.A. e di provvedere con successivo atto dirigenziale alla stipula della convenzione con Sviluppo Toscana S.p.A. e all'assunzione del relativo impegno di spesa;

8. di dare atto che il costo della procedura contributiva, a carico del bilancio regionale, sarà oggetto di atti dirigenziali successivi a seguito dell'approvazione della proposta di graduatoria delle domande ammesse, che sarà presentata da Sviluppo Toscana S.p.A. alla gestione Commissariale, secondo le scadenze stabilite nel citato cronoprogramma;

9. di rinviare ad una successiva ordinanza l'approvazione della graduatoria e la determinazione dell'esatta percentuale di contributo in base a quanto previsto dalle disposizioni di cui all'allegato 1;

10. di sottoporre la presente ordinanza al controllo preventivo di legittimità della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett.

c-bis) della legge 20/1994 ed acquisisce efficacia in conformità a quanto previsto dall'art. 27, comma 1 della legge 340/2000;

11. di comunicazione la presente ordinanza, successivamente all'acquisizione dell'efficacia a seguito del positivo controllo della Corte dei Conti, agli enti interessati e al Dipartimento della Protezione Civile.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 4 lett. h) della L.R. 23/2007 e successive modifiche ed integrazioni e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007. E' pubblicato avviso di tale pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Commissario Delegato
Enrico Rossi

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO 1
ORDINANZA COMMISSARIO DELEGATO NOMINATO CON DPCM 23 marzo 2013

AGEVOLAZIONE A FAVORE DELLE IMPRESE:

Disposizioni per la concessione di agevolazioni alle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013 (Art. 1 comma 548 N. 228 DEL 24/12/2012 - legge di stabilità 2013)

Cronoprogramma della procedura

Disposizioni
per la concessione di agevolazioni alle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi
alluvionali
DCM 11/11/2012 (Art. 1 comma 548 legge n. 228 del 24/12/2012 - legge di stabilità 2013)

Articolo 1

Finalità

Per consentire una rapida ripresa delle attività delle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/11/2012, il Commissario delegato nominato ai sensi del DPCM 23 marzo 2013, attiva uno specifico intervento agevolativo in forma di concessione di un contributo in conto capitale a favore delle imprese extra agricole danneggiate dai predetti eventi alluvionali.

Articolo 2

Beneficiari

Possono beneficiare dell'agevolazione le imprese extra agricole:

- regolarmente iscritte al registro delle imprese;
- operanti in tutti i settori di attività economica - fatta eccezione per i settori di attività economica - identificati dai codici (Istat 2007) 05.10; 05.20; 08.92.0; 19.1;
- con sede legale e/o operativa nei comuni interessati dagli eventi alluvionali di cui alla delibera della Giunta regionale n. 1129 dell'11/12/2012 e n. 9 del 7/01/2013, o che vi esercitassero la propria attività al momento dell'evento, che abbiano subito danni a beni di proprietà, ovvero di terzi, destinati all'attività d'impresa;
- che l'attività non risulti cessata al momento della presentazione della domanda.

Articolo 3

Spese ammissibili

L'intervento agevolativo è finalizzato al ripristino/ricostruzione dei beni danneggiati/distrutti e specificatamente ai seguenti interventi realizzati a partire dal giorno successivo all'evento alluvionale:

- lavori di ripristino delle strutture e riparazione o riacquisto di macchinari, impianti, attrezzature. Per strutture si intendono gli immobili adibiti ad attività d'impresa, gli edifici destinati ad uso ufficio, le aree attrezzate e gli impianti fissi in genere.
- riacquisto o ripristino dei beni mobili strumentali registrati intestati all'impresa alluvionata richiedente.

Il riacquisto è ammesso unicamente in presenza di un danno superiore al 70% del valore del bene.

Sono ammissibili le spese per il ripristino dei beni danneggiati/distrutti di proprietà di terzi detenuti a titolo di noleggio, leasing, comodato o di contratto di riparazione, revisione o di altro titolo legittimo di possesso, purché rientranti nelle tipologie sopra indicate e la cui riparazione sia a carico dell'impresa danneggiata in base a specifico accordo all'uopo sottoscritto tra le parti.

Non sono ammissibili a contributo i danni relativi a immobili o porzioni di immobili realizzati in difformità alle disposizioni urbanistiche o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge ove tale difformità comporti variazioni essenziali ai sensi della Legge 28/2/1985 n. 47 e successive modifiche e integrazioni, salvo che sia intervenuta sanatoria.

Non è in ogni caso ammissibile il valore dell'IVA recuperabile.

Sono ammissibili all'agevolazione le spese effettuate a partire dal giorno successivo a quello dell'evento alluvionale fino al 30/06/2014.

Articolo 4

Tipologia e misura dell'intervento

L'agevolazione è concessa nella forma di un contributo in conto capitale in misura percentuale rispetto al valore dei danni subiti, tenuto conto delle risorse disponibili in relazione alle domande di contributo pervenute, nelle seguenti misure massime:

- fino al 75% per impianti, strutture, macchinari e attrezzature danneggiati o distrutti sulla spesa effettivamente sostenuta per il riacquisto/ripristino fino a un contributo massimo di 200.000 euro;
- fino al 75% del danno medesimo per i beni mobili strumentali registrati, distrutti o danneggiati, e nel limite massimo complessivo di contributo di Euro 30.000,00 per beneficiario.

L'intensità complessiva di aiuto, così determinatasi, non potrà comunque essere superiore a 200.000 euro come stabilito dalla normativa "de minimis" (Reg. (CE) n. 1998 2.2006). La normativa prevede che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Ai sensi dell'art. 47, lettera d) della L. n. 234/2012 è ammessa la cumulabilità fra contributi pubblici nei limiti del 75% del danno subito. E' inoltre ammessa la cumulabilità con eventuali indennizzi assicurativi, nei limiti dell'importo necessario per la riparazione o la nuova acquisizione dei beni danneggiati.

Il rispetto dei suddetti limiti verrà verificato alla data di erogazione.

Articolo 5

Criteri per la determinazione del danno

a) Impianti, strutture, macchinari e attrezzature

a1) Beni immobili

Ai fini della quantificazione del danno si fa riferimento al costo di ripristino, con il medesimo materiale e le stesse tecniche, delle porzioni di immobile danneggiate.

a2) Impianti, macchinari e attrezzature

Il valore del danno è determinato:

- in caso di distruzione o danno irreparabile, dal costo per il riacquisto di bene avente le stesse caratteristiche di quello andato distrutto;
- in caso di danno riparabile, dal costo per il ripristino, nel limite massimo del valore del bene stesso al momento dell'evento.

b) Beni mobili registrati

Il valore del danno è determinato:

- in caso di rottamazione, dal valore indicato, per la medesima tipologia di bene avente le medesime caratteristiche di quello distrutto, dai listini delle riviste specializzate (Quattroruote, Motociclismo, altre) del mese e l'anno in cui si è verificato l'evento.
- in caso di riparazione, dal costo per il ripristino, comunque non superiore al valore del bene sopra indicato.

Articolo 6

Accertamento

L'esistenza del danno, l'individuazione dei beni danneggiati, il loro valore al momento dell'evento e l'accertamento del valore del danno, così come definiti al precedente articolo 5, è effettuata:

- per importi fino a euro 10.000, sulla base di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dall'impresa richiedente;
- per importi superiori a euro 10.000, sulla base di una perizia asseverata redatta da professionisti abilitati, ovvero da pubblici dipendenti, iscritti ai rispettivi ordini o collegi. In caso di danno riparabile di impianti, macchinari e attrezzature [art. 5, lett. A2) 2], anche per importi inferiori a euro 10.000,00, deve essere prodotta perizia attestante il valore del bene al momento dell'evento.

Articolo 7
Procedure per l'accesso all'agevolazione

La domanda di ammissione all'agevolazione deve essere redatta sull'apposito modulo, che sarà reso disponibile sul sito internet di Sviluppo Toscana Spa, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e inviata a mezzo raccomandata a.r., a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul BURT e fino al 45 giorno dalla data di pubblicazione della stessa, al seguente indirizzo:

Via Cavour 39 – 50129 Firenze

Alla domanda deve essere allegata la certificazione sostitutiva ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, disponibile sul sito internet di Sviluppo Toscana Spa, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa che contenga le seguenti dichiarazioni:

- che i danni denunciati sono stati causati dagli eventi in oggetto;
- che i beni danneggiati sono di proprietà dell'impresa o di proprietà di terzi e detenuti a titolo di noleggio, leasing, comodato o di contratto di riparazione, revisione o di altro titolo legittimo di possesso e la cui riparazione sia a carico dell'impresa danneggiata in base a specifico accordo all'uopo sottoscritto tra le parti;
- iscrizione al registro delle imprese della CCIAA, con indicazione del codice ISTAT di attività economica ATECO 2007;
- di essere in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale, con gli adempimenti relativi alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro, con le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e con le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
- di essere in regola con la normativa in materia ambientale;
- di non avere riportato e di non avere amministratori che abbiano riportato nei precedenti cinque anni condanne passate in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- di non essere stata oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, imputabile all'impresa e non sanabile;
- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- la regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/05/2007 in attuazione del comma 1223 della Finanziaria 2007 e relativo agli aiuti di cui all'articolo 87 del Trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea.
- L'ammontare del rimborso assicurativo ricevuto, nel caso che i beni oggetto di risarcimento nella presente domanda siano coperti da polizza. Se le procedure di rimborso non sono ancora concluse, l'impegno dell'impresa a comunicare tempestivamente la successiva riscossione e il relativo ammontare. Tale comunicazione costituisce condizione indispensabile all'erogazione.

Alla domanda devono essere inoltre allegati (ove necessario):

- *nel caso il danno dichiarato sia di importo inferiore a euro 10.000:*
copia della "Scheda di accertamento danni imprese" consegnata e protocollata dal Comune di competenza;

- *nel caso il danno, pur essendo inferiore a euro 10.000, riguardi riparazione di impianti, macchinari e attrezzature:*

perizia asseverata redatta da professionisti abilitati, ovvero da pubblici dipendenti, iscritti ai rispettivi ordini o collegi;

- *nel caso il danno dichiarato sia di importo superiore a euro 10.000:*

perizia asseverata redatta da professionisti abilitati, ovvero da pubblici dipendenti, iscritti ai rispettivi ordini o collegi;

- *nel caso di imprese inattive alla data della presentazione della domanda:*

attestazione da parte del legale rappresentante dell'impresa nella quale dichiara di essere a conoscenza che l'erogazione del contributo è subordinata alla riattivazione dell'attività e al ripristino dei beni danneggiati/distrutti;

- *nel caso di imprese in possesso di polizze assicurative a copertura dei danni alluvionali:*

copia della polizze assicurative.

Sviluppo Toscana Spa istruisce la domanda di contributo verificando la completezza della medesima e dei relativi allegati, il possesso dei requisiti per l'accesso al contributo e l'ammissibilità dei danni dichiarati. In caso di incompletezza Sviluppo Toscana Spa provvede a richiedere un'integrazione dando un termine per la regolarizzazione non superiore a 15 giorni, trascorsi i quali senza che sia intervenuto il completamento, la domanda decade.

Con le medesime modalità possono essere richiesti elementi integrativi di conoscenza rilevanti ai fini dell'ammissibilità della domanda o dell'importo ammissibile a contributo.

Sviluppo Toscana Spa, al termine dell'attività istruttoria, redige la proposta di graduatoria delle pratiche complete ammesse e l'elenco delle non ammesse con le specifiche motivazioni e le trasmette al Commissario delegato che provvede all'adozione del provvedimento di ammissione a contributo ovvero di esclusione.

Articolo 8

Erogazione del contributo a titolo di anticipo

L'impresa può richiedere con apposita modulistica disponibile sul sito internet di Sviluppo Toscana Spa l'erogazione del 50% del contributo ammesso, dietro presentazione di idonea garanzia (fideiussione rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui all'art. 107 del T.U.B., a garanzia dell'anticipo concesso, di durata tale per cui la scadenza della stessa sia di almeno sei mesi superiore alla data di rendicontazione finale dell'investimento) e sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione degli interventi da realizzare e i relativi costi stimati.

Sviluppo Toscana provvederà ad erogare il contributo entro 45 giorni dal completamento della documentazione prevista.

Il restante 50% verrà erogato alla conclusione delle rendicontazione di spesa secondo quanto previsto al successivo art. 9.

Articolo 9

Rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo

L'erogazione avviene a saldo.

Le spese rendicontate devono corrispondere all'intero valore del danno richiesto e ammesso sul quale è stato calcolato il contributo.

La presentazione a rendicontazione di spese inferiori al valore del danno richiesto comporta una rideterminazione del contributo per riportarlo alla percentuale determinata al momento dell'ammissibilità a contributo.

La presentazione a rendicontazione di spese superiori al valore del danno richiesto non comporta una maggiorazione del contributo.

Entro il termine del periodo dichiarato di stato di emergenza l'impresa è tenuta a presentare apposita richiesta di erogazione sul modulo disponibile sul sito di Sviluppo Toscana Spa accompagnato dalla rendicontazione delle spese sostenute. Le spese devono essere giustificate mediante fatture quietanzate o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento relativo allo strumento di pagamento prescelto documentato con il relativo movimento finanziario (in duplice copia).

In caso di riacquisto in leasing, verrà ammesso in rendicontazione, il valore dei canoni sostenuti dal giorno successivo all'alluvione fino al termine previsto per la rendicontazione.

Non sono ammissibili spese sostenute mediante pagamenti in contanti

Alla rendicontazione deve essere allegata la documentazione antimafia, nei casi previsti dalla normativa vigente;

Sviluppo Toscana provvederà ad erogare il contributo entro 60 giorni dal completamento della documentazione prevista.

Articolo 10

Controlli

Il Commissario delegato, direttamente o tramite Sviluppo Toscana Spa, può effettuare controlli documentali o in loco presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente bando, e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese stesse.

Nell'ambito dei controlli l'impresa è obbligata ad esibire tutta la documentazione e a consentire ispezioni sui beni di cui è stato dichiarato il danneggiamento e il ripristino/riacquisto.

Articolo 11

Revoca

L'agevolazione è revocata nei seguenti casi:

- a. rinuncia del beneficiario;
- b. agevolazione concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
- c. mancata realizzazione dell'intervento oggetto dell'agevolazione nei termini previsti;
- d. mancata rendicontazione delle spese;
- e. parziale rendicontazione delle spese (revoca parziale);
- f. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti o irregolarità dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento.

L'atto di revoca costituisce in capo al Commissario delegato il diritto di esigere l'immediata restituzione dell'agevolazione concessa ed erogata.

Articolo 12

Informazioni sull'avvio del procedimento Legge 241/90.

Il procedimento di istruttoria delle domande decorre dalla data di scadenza per la presentazione delle domande stesse ed ha durata di 120 giorni, salvo quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 40/2009.

Per le richieste di erogazione del contributo il periodo per l'istruttoria, salvo quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 40/2009, è:

- di 45 giorni per le richieste a titolo di anticipo dalla data di completamento delle stesse
- di 60 giorni per le richieste a saldo dalla data di completamento delle stesse.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Toscana –Direzioe Generale Presidenza- Settore Sistema regionale di protezione civile, Piazza dell'Unità d'Italia, 1 50123, Firenze, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Informazioni sull'iter dell'istruttoria possono essere richieste a Sviluppo Toscana Spa.
Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Sistema regionale di protezione civile
– Direzione Generale Presidenza.

Articolo 13

Trattamento dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.

Responsabile del trattamento è: Sviluppo Toscana Spa nella persona del Direttore Generale pro tempore.

CRONOPROGRAMMA PROCEDURA IMPRESE EXTRA AGRICOLE			
Funzioni attribuite al Commissario	Descrizione attività	Scadenza attività	Note
Contributi in conto capitale a favore delle attività produttive danneggiate dagli eventi alluvionali del novembre 2012 (Attività del Settore "Sistema regionale di protezione civile" – Dirigente Responsabile Dr. Antonino Mario Melara)	Presentazione domande a Sviluppo Toscana SpA	15 luglio 2013	45 gg. dalla data di pubblicazione dell' OPGR sul BURT
	Istruttoria delle domande e graduatoria	30 ottobre 2013	90 gg. a decorrere dalla data di scadenza di presentazione delle domande
	Realizzazione interventi e relativa rendicontazione da parte delle imprese	30 giugno 2014	salvo eventuali proroghe
	Erogazione del saldo da parte del Commissario Degato	60 gg dalla data di presentazione della rendicontazione da parte delle imprese	

ALLEGATO 2**SCHEMA DI CONVENZIONE**

tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana SpA per la “Gestione degli interventi regionali a favore delle attività produttive ed economiche toscane danneggiate dagli eventi dagli eventi alluvionali DCM 11/11/2012 (Art. 1 comma 548 legge n. 228 del 24/12/2012 - legge di stabilità 2013

TRA

la Regione Toscana (C.F01386030488), con sede in Palazzo Strozzi Saccati - Piazza del Duomo, 10 – 50122 Firenze, rappresentata dal dirigente Dott. Antonino Mario Melara nato a Delianuova (RC) il 10/07/1957, domiciliato presso la sede dell’Ente, nominato con decreto del Direttore Generale n. 1220 del 30/03/2012 Responsabile del Settore Sistema regionale di protezione civile

E

Sviluppo Toscana Spa (C.F. 00566850459), con sede in Via Cavour 39 – 50129 Firenze, nella persona del Dott. Orazio Figura nato a Rosolini (SR) il 29/1/1972, che in qualità di Amministratore unico pro tempore e Legale rappresentante è autorizzato ad impegnare formalmente e legalmente la società che rappresenta

PREMESSO CHE

- Con legge regionale 21 maggio 2008 n. 28 e successive modifiche e integrazioni, è stata acquisita la partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana ScpA e attivata la trasformazione nella società Sviluppo Toscana S.p.A. che opera esclusivamente a supporto della Regione nel quadro delle politiche di programmazione regionale;

- Secondo quanto disposto dall'art. 2 della L.R.28/2008, e recepito dallo Statuto approvato con DGR 596 del 28/07/2008 attualmente in vigore, la società Sviluppo Toscana S.p.A. opera esclusivamente a supporto della Regione e degli enti dipendenti, nel quadro delle politiche di programmazione regionale, svolgendo le seguenti attività:

- a) progettazione e attuazione dei programmi e progetti comunitari di interesse regionale;
- b) consulenza e assistenza per la programmazione in materia di incentivi alle imprese, monitoraggio e valutazione;
- c) gestione e controllo di fondi e istruttoria per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici;
- d) collaborazione alla progettazione e attuazione delle politiche di intervento in materia di ricerca, innovazione e sostegno alla competitività del sistema imprenditoriale toscano;
- e) sostegno tecnico operativo a progetti di investimento, di sviluppo territoriale e ad iniziative ed attività rivolte alla realizzazione di obiettivi di sviluppo economico e sociale delle comunità locali regionali, nel quadro di programmi di committenza pubblica regionale ;

- Con Delibera di Giunta Regionale n. 162 del 05.03.2012, modificata con DGR n. 986 del 12/11/2012, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 21 maggio 2008, n. 28 “Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana s.c.p.a. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana S.p.A.”, la Giunta Regionale ha approvato il “Piano delle attività di Sviluppo Toscana S.p.A. per l'anno 2013”;

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2011, ai sensi dell’articolo 5 comma 1 e 1 bis della legge 225/1992, è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi alluvionali che nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 novembre 2012 hanno colpito alcuni comuni nelle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

- in base all’articolo 1 comma 548 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)” il Fondo di cui all’articolo 6, comma 1, del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195, è stato incrementato nella misura di 250 milioni di euro per l'anno

2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle regioni e nei comuni interessati dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2012, prevedendo la nomina di commissari delegati per i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali con i poteri e le modalità di cui al decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;

- con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 è stata data attuazione all'articolo 1 comma 548 Legge 228/2013 stabilendo in particolare la nomina del Presidente della Giunta regionale quale Commissario delegato e l'assegnazione di euro 110.900.000,00 da far confluire su apposita contabilità speciale;

- con ordinanza commissariale n. 5 del 24/04/2013, esecutiva a seguito del visto della Corte dei Conti, il Commissario delegato ha approvato la ripartizione delle risorse assegnate alla Regione Toscana con DPCM del 23 marzo 2013 per complessivi euro 110.900.000,00 ed "Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza", rinviando a successive ordinanze l'approvazione delle procedure per la realizzazione delle diverse linee finanziarie ivi previste;

- con ordinanza del Commissario delegato n. Del 2013 si è ritenuto di avviare, in conformità a quanto previsto dalla citata ordinanza commissariale n. 5/2013, una procedura contributiva al fine di favorire l'immediata ripresa delle attività produttive ed economiche danneggiate dagli eventi dagli eventi alluvionali DCM 11/11/2012 (Art. 1 comma 548 legge n. 228 del 24/12/2012 - legge di stabilità 2013, con procedure definite nell'allegato 1 della suddetta ordinanza;

- con la medesima ordinanza n., per la gestione degli interventi a favore delle imprese danneggiate, si dispone di avvalersi Sviluppo Toscana S.p.A.;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 (OGGETTO)

Oggetto della presente Convenzione è la definizione delle modalità di attuazione della seguente attività inserita nel Piano di Attività 2013 per cui la Regione Toscana intende avvalersi di Sviluppo Toscana S.p.A., approvato con DGR n. del

Attività n.

Sostegno alle imprese delle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena che hanno subito danni dall'alluvione del Novembre 2012. Concessione di agevolazioni alle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013.

ART. 2 (ADEMPIMENTI)

Sviluppo Toscana S.p.A., sulla base del ruolo definito dalla normativa richiamata in precedenza, si impegna a svolgere le attività previste dallo statuto approvato con DGR 596 del 28/07/2008 indicate in premessa per l'ambito di cui all'art. 1.

Sviluppo Toscana S.p.A. si impegna a garantire il supporto e l'assistenza tecnica allo svolgimento della seguente attività prevista dal Piano delle attività di Sviluppo Toscana S.p.A. 2013 approvato con DGR n. del

PRSE 2012-2015 - D.G. Competitività del Sistema regionale e sviluppo delle competenze – Attività
Sostegno alle imprese delle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena che hanno subito danni dall'alluvione del Novembre 2012. Concessione di agevolazioni alle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013.

ART. 3

(MODALITA' OPERATIVE E ATTIVITA' DI GESTIONE)

Sviluppo Toscana SpA si impegna ad espletare le attività come definite al precedente art. 2 individuando specifiche unità con adeguata professionalità e competenza.

Sviluppo Toscana SpA svolge le attività di gestione di cui all'art. 1, ed in particolare svolge attività istruttorie, di informazione, di erogazione e di comunicazione previste dal bando approvato con ordinanza del Commissario delegato n., con le modalità e la tempistica ivi indicate.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari connessi all'erogazione dei contributi alle imprese, Sviluppo Toscana SpA è tenuta a richiedere il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui all'art. 11 della L. 143/2011.

Il soggetto gestore, per ciascuno degli interventi di cui all'art. 1, è tenuto a svolgere le seguenti attività:

1. messa a disposizione della modulistica per la presentazione della domanda di agevolazione attraverso i canali distributivi propri e della Regione Toscana, sulla base di quanto disposto dal bando;
2. fornitura a tutte le imprese che ne facciano richiesta, di assistenza tecnica e di supporto informativo per la predisposizione della domanda;
3. ricezione delle domande, redatte sull'apposita modulistica che sarà resa disponibile con le modalità di cui al punto 1;
4. istruttoria della domande presentate, sulla base di quanto disposto dal bando; tale attività comprende:
 - a) la verifica delle dichiarazioni e della documentazione presentata e la verifica delle condizioni poste per l'ammissibilità alle agevolazioni;
 - b) richiesta in forma scritta alle imprese delle necessarie integrazioni della documentazione presentata a corredo della domanda;
 - c) per le domande non ammesse all'agevolazione, la definizione di una esauriente motivazione dell'esclusione;
5. predisposizione ed invio al Commissario delegato delle proposte di graduatorie delle domande presentate;
6. comunicazione alle imprese dell'ammissione all'agevolazione, ovvero dei motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la domanda, entro i tempi stabiliti dal bando;
7. predisposizione della modulistica per la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, attraverso i canali distributivi propri e della Regione Toscana;
8. erogazione a saldo previsto all'art.8 del bando;
9. istruttoria delle rendicontazioni di spesa;
10. richiesta alle imprese delle necessarie integrazioni della documentazione presentata;
11. predisposizione ed invio al Commissario delegato degli elenchi delle rendicontazioni finali di spesa nei tempi e con le modalità stabiliti dal bando;
12. comunicazione alle imprese del provvedimento di approvazione della rendicontazione finale di spesa;
13. trasferimento al Commissario delegato delle pratiche per le quali è necessario attivare la procedura di revoca e recupero dell'agevolazione;
14. trasmissione al Commissario delegato dei dati necessari alla rendicontazione di cui all'art. 9 comma 4 dell'Ordinanza n. 3974/2011;
15. controllo delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi del DPR 445/2000, nella misura minima del 10% delle operazioni agevolate;
16. controlli in loco su un campione pari almeno al 10% di imprese beneficiarie.

Al fine di consentire l'erogazione dei contributi alle imprese, il Commissario delegato, a seguito dell'approvazione della graduatoria di cui al punto 5., trasferisce a valere sulla contabilità speciale n. 5750, intestata allo stesso, le risorse stabilite nell'ordinanza di approvazione della graduatoria e

di determinazione delle percentuali di contributo applicabili.

Referenti per la suddetta Attività:

- per la Regione Toscana Paola Sordi del Settore Sistema regionale di protezione civile
- per Sviluppo Toscana S.p.A. Pierangelo Tessieri.

Sviluppo Toscana è tenuta a presentare rapporti sulle attività svolte, per consentire la verifica della regolare esecuzione del servizio ai sensi del successivo art. 4.

ART. 4

(VERIFICA DELLA REGOLARE ESECUZIONE)

La regolare esecuzione della prestazione sarà attestata dal dirigente responsabile del contratto (Dott. Antonino Mario Melara) sulla base della dichiarazione del Settore competente per materia (Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese) relativa alla rispondenza formale del servizio fornito rispetto alle caratteristiche richieste agli artt. 2 e 3.

La verifica di regolare esecuzione viene effettuata entro dieci giorni dalla consegna dei rapporti di cui al precedente art. 3 e dalla consegna della Banca Dati alla scadenza della convenzione. Nel caso in cui il dirigente responsabile del contratto rilevi irregolarità nell'esecuzione delle prestazioni, previa contestazione alla società, non procede al pagamento del corrispettivo previsto per la prestazione non regolarmente eseguita.

ART. 5

(CORRISPETTIVO)

Il corrispettivo totale spettante a Sviluppo Toscana SpA è stimato in massimo 200.000,00 euro oltre IVA nei termini di legge per un numero stimato di 800 pratiche.

ART. 6

(DURATA)

La durata della convenzione è stabilita dalla data della sua sottoscrizione e fino al 31.12.2014.

Le attività di cui all'art. 3, per la loro natura, saranno espletate senza soluzione di continuità, fino alla conclusione delle stesse. Su richiesta motivata è prevista la possibilità di proroga.

ART. 7

(TERMINI E MODALITA' DI PAGAMENTO)

Il pagamento è disposto, previa verifica di regolare esecuzione come previsto dall'art. 4, entro 60 giorni, a seguito di emissione di fatture fino al raggiungimento dell'importo pari ai corrispettivi di cui all'art. 5, redatte secondo le norme in vigore. I costi fatturati dovranno far riferimento ad idoneo sistema di rendicontazione.

Le fatture, intestate a: REGIONE TOSCANA Giunta Regionale Piazza Duomo n. 10 – 50100 Firenze, saranno trasmesse in modalità telematica tramite il sistema ap@ci e dovranno contenere il seguente riferimento: Settore Sistema regionale di Protezione civile.

I pagamenti, da effettuarsi in conformità dei commi precedenti, saranno eseguiti con ordinativi a favore del contraente sulla Tesoreria Regionale in Firenze da estinguersi mediante accredito sul conto corrente bancario presso Cassa di Risparmio di Carrara Ag. Paradiso – Carrara codice IBAN IT83D0611024515000080963380 o su un diverso conto che potrà essere comunicato con lettera successiva.

Sviluppo Toscana Spa dichiara espressamente di esonerare l'Amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità per i pagamenti in tal modo eseguiti.

ART. 8

(ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE)

Sviluppo Toscana SpA dovrà consentire in ogni momento a funzionari regionali, nonché ad altri soggetti accreditati, l'ispezione e il controllo della documentazione relativa alla gestione delle procedure, fornendo altresì informazioni, dati e documenti relativi alle procedure in atto assicurando l'opportuna riservatezza secondo le norme della D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ART. 9

(OBBLIGO ALLA RISERVATEZZA)

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali, emanata con il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, il dirigente del Settore Sistema regionale di protezione civile, per conto del titolare Regione Toscana – Giunta Regionale, nomina Sviluppo Toscana S.p.A. Responsabile esterno del trattamento, ai sensi dell'art. 29 e secondo quanto previsto dalla Direttiva adottata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 25 del 24/01/2012.

Si precisa che tale nomina avrà validità per il tempo necessario per eseguire le operazioni affidate dal titolare e si considererà revocata a completamento dell'incarico.

Sviluppo Toscana S.p.A., in quanto responsabile esterno, è tenuto ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del D.Lgs 196/2003.

In particolare si impegna a:

- utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto con divieto di qualsiasi altra diversa utilizzazione;
- nominare per iscritto gli incaricati del trattamento, fornendo loro le necessarie istruzioni;
- adottare idonee e preventive misure di sicurezza atte ad eliminare o, comunque, a ridurre al minimo qualsiasi rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 31 del D.Lgs. 196/03;
- adottare tutte le misure di sicurezza, previste dagli articoli 33, 34, 35 e 36 del D.Lgs. 196/03, che configurano il livello minimo di protezione richiesto in relazione ai rischi di cui all'articolo 31, analiticamente specificate nell'allegato B al decreto stesso, denominato "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza";
- informare gli interessati, al momento della raccolta dei dati, secondo quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, sulle finalità della rilevazione e relativo titolare e sulla natura facoltativa o obbligatoria del conferimento dei dati;
- predisporre e trasmettere alla Regione Toscana una relazione conclusiva in merito agli adempimenti eseguiti, con cadenza annuale oppure ogni qualvolta ciò appaia necessario;
- trasmettere tempestivamente e, comunque non oltre le 24 ore successive al loro ricevimento, i reclami degli Interessati e le eventuali istanze del Garante.

ART. 10

(ACCERTAMENTO E CONTROLLI PERIODICI)

Il dirigente responsabile effettuerà controlli periodici sulle attività oggetto della presente convenzione.

Qualora le attività svolte dalla società risultassero non corrispondenti a quanto previsto nella presente convenzione, il dirigente contesta alla società le irregolarità riscontrate. La società, entro 20 giorni dalla contestazione, è tenuta ad adeguarsi alle indicazioni del dirigente.

ART. 11
(PROPRIETA' DEI DATI)

I diritti di proprietà, di utilizzo, di sfruttamento e diffusione di tutti i dati inerenti le attività oggetto della presente convenzione restano nella titolarità esclusiva dell'Amministrazione regionale. Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sulla tutela della riservatezza, l'accesso ai dati del sistema informativo sarà consentito esclusivamente ai soggetti espressamente incaricati o autorizzati dalla Regione.

Sviluppo Toscana non potrà, senza esplicita autorizzazione della Regione, utilizzare dati, informazioni e documentazione informatizzata.

Firenze,

Regione Toscana
Dott. Antonino Mario Melara

Sviluppo Toscana S.P.A.
Dr. Orazio Figura